

mento era diverso, avremmo fatto altre scelte.

**Ora che c'è il via libera sul Terzo Valico caro alla Lega, voi siete più liberi di fermare il Tav Torino-Lione?**

Non esiste alcuno scambio politico.

**Se l'analisi costi-benefici boccherà il Tav, potreste confermarlo comunque?**

L'analisi preliminare sarà completata a dicembre, poi dovrò dividerla con la ministra francese Borne e con la commissaria Ue Bulc ed eventualmente ridiscutere l'opera con la Francia.

**Un referendum nazionale sul Tav coinvolgerebbe tutti gli italiani che dell'opera devono pagarne i costi, non solo i piemontesi che ne avranno i benefici. Che ne pensa?**

Servirebbe una legge costituzionale per farlo. Chi invoca il referendum lo sa che ci vorrebbero almeno tre anni?

**Però lei ha congelato i nuovi appalti Tav fino al termine del 2019.**

Chi governava prima ha accumulato anni di ritardi, noi al massimo pochi mesi.

**Il "partito del Pil" attacca: non potete dire di no a tutto.**

Io voglio fare le grandi opere

## IL RETROSCENA

**Genova** Nella rosa dei progetti anche uno che prevede di non demolire le case

# Morandi, la gara dall'esito già scritto

» DAVIDE MILOSA

Tanto tempo, troppe polemiche, alla fine un punto fermo: quello che resta del ponte Morandi, crollato la mattina del 14 agosto provocando la morte di 43 persone, sarà demolito. Il sindaco di Genova e commissario straordinario Marco Bucci ha portato il progetto sul tavolo del procuratore Francesco Cozzi. Cinque aziende in lista, forse troppe, ma il numero si adegua alle necessità di avere strumenti adatti, come le due maxi gru per "decostruire" alcune pile. Ieri è stato inaugurato il cantiere. Edunque via ai lavori? Ancora no, c'è da attendere l'ok della Procura.

**NEL FRATTEMPO** altro sta accadendo sui tavoli della commissione che dovrà valutare i progetti di ricostruzione. Imprese ai nastri di partenza. Qualcuno parte più avanti. E



### Iniziano i lavori

Il sindaco Bucci e il governatore Toti sul cantiere

Ansa

questo crea non pochi malumori. Pole position e primo posto sembra già ad appannaggio della cordata Fincantieri-Impregilo che porta in dote il progetto di Renzo Piano. Poco indietro ma con tante credenziali l'impresa Camolai e i suoi quattro progetti dell'archistar Santiago Calatrava. Nel 2007, Autostrade commissionò proprio a Camolai il progetto di un nuovo ponte. Per questo l'impresa di

Pordenone possiede da tempo una completa documentazione. Quella che ad esempio non è stata fornita alle altre imprese. "Il materiale documentale spiega un tecnico - che ci è stato messo a disposizione dal commissario è limitato e incompleto per stendere un progetto adeguato". A rigore di codice la gara doveva essere una gara pubblica. E doveva esser vista la presenza, nella stessa cordata, di due soggetti

pubblici come Fincantieri e Italferr. Insomma la gara si presenta ad handicap per buona parte delle altre imprese. "Questa commissione - spiegano alcuni progettisti - sembra stata fatta per escludere tutti gli altri". Vittoria scontata e giochi chiusi? Il sospetto, viene se si pensa che il 4 dicembre scorso durante la festa di Santa Barbara celebrata sui cantieri del Terzo Valico, Pietro Salini, patron di Impregilo, ha parlato della costruzione del ponte sotto lo sguardo del viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi.

**INSOMMA** una storia all'italiana. Tanto più che il mantra della politica sulla velocità dei lavori sembra essere stato sostituito dall'architettura. Ed ecco allora i progetti di Piano e Calatrava che si portano dietro tempi lunghi. Nella rosa dei progetti arrivati sul tavolo di Bucci, che può operare in

deroga a tutto tranne che al codice penale, ne è arrivato uno che prevede tempi di esecuzione ristretti e la possibilità di non demolire le case degli sfollati. Si tratta della proposta fatta da Salc Ics, azienda che fa capo all'altra metà del cielo della famiglia Salini, ovvero Simonpietro. Salc si presenta assieme alla China communication construction (Ccc), azienda mondiale leader nella costruzione dei ponti. Nel documento portato in commissione si legge: "Per quanto concerne la pila 10, essa potrà essere demolita con tempistiche indipendenti dalla realizzazione del nuovo ponte. Tale tecnica permetterebbe di valutare l'ipotesi di non procedere alla demolizione dei fabbricati sottostanti". Una bella novità. Anche per i residenti che potrebbero rientrare nelle loro case, rinunciando ai risarcimenti di Autostrade.

» RIPRODUZIONE RISERVATA